

PAVIA - SANITÀ IN LUTTO

Il S. Matteo piange Guido Rondanelli padre e maestro degli infettivologi

Il professor Elio Guido Rondanelli, 96 anni, in buona parte dedicati al lavoro di medico infettivologo, è morto ieri al San Matteo. / APAG. 16

IL LUTTO

Addio a Rondanelli morto a 96 anni il “padre” e maestro degli infettivologi

Con lui direttore sanitario il San Matteo divenne Irccs
I vertici del policlinico: «Ha cambiato la storia dell'istituto»

Donatella Zorzetto / PAVIA
Lo chiamavano “Il maestro”, perchè pochi come lui hanno saputo in segnare e far amare la medicina. Il professor Elio Guido Rondanelli, originario di Castelnuovo Scrivia, ma residente a Pavia, aveva 96 anni, buona parte dei quali dedicati al lavoro di medico infettivologo e ricercatore: è morto ieri mattina alle 8 al San Matteo in seguito ad alcune complicanze sorte negli ultimi giorni. Lascia la moglie Enrica Gaffuri e la figlia Mariangela Rondanelli, professoressa in Scienze dietetiche all'università di Pavia. I funerali si terranno in forma strettamente riservata a Castelnuovo Scrivia. La data non è ancora stata fissata.

IL PADRE DELL'INFETTIVOLOGIA

Rondanelli era un entusiasta. Amava la vita e la sua professione. Fino all'ultimo, fino a qualche giorno fa, quando, al telefono con il primario di Pediatria del San Matteo, Gianluigi Marseglia, raccontava: «Mi sto riprendendo, ho tanti progetti in mente». Ora, Marseglia come molti medici del policlinico di Pavia, e non solo, è affranto per la sua scomparsa: «Mi onoro della sua reverente amicizia – dice –. È stato un esempio di vita e di straordinaria professionalità».

Rondanelli è stato direttore sanitario e poi scientifico del San Matteo, che grazie a lui ha acquistato la qualifica di Irccs; ha fondato Malattie infettive ed è stato tra i primi a creare la Scuola infettivologica italiana. Alessandro Venturi, presidente

del San Matteo, Gianpaolo Merlini, direttore scientifico e Carlo Nicora, direttore generale, sono in prima fila tra coloro che ritengono di doverlo ringraziare. «“Il” Maestro, così lo definiscono i suoi allievi e così vogliamo ricordare noi, Elio Guido Rondanelli: protagonista e illustre esponente della comunità infettivologica italiana e internazionale – sottolineano Venturi, Merlini e Nicora –. A lui vanno il nostro più commosso ricordo e la nostra immensa gratitudine, perché con la sua determinazione e la sua tenacia ha cambiato la storia del nostro policlinico».



Peso: 1-3%, 16-43%

A cominciare dal riconoscimento, nel 1982, di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico: è stato Rondanelli a volerlo e ad ottenerlo. «Ha saputo fare la differenza, sia come medico sia come direttore scientifico del San Matteo», proseguono i vertici.

GLI STUDI SULL'AIDS

Maestro di scienza infettivologica, Rondanelli è stato autore di 455 pubblicazioni e docente di Istologia, embriologia generale, Patologia speciale medica e Metodologia clinica. Ha creato una scuola che ha avuto

ampi riconoscimenti anche a livello internazionale e che ha formato i nomi più illustri dell'infettivologia italiana.

«Aveva una visione estremamente avanzata e innovativa per la ricerca, e possiamo certamente definirlo un "visionario" perché, grazie alla sua spiccata intelligenza, ha saputo immaginare e avvicinare il futuro», concludono Venturi, Merlini e Nicora. Si deve a lui la realizzazione della "Torre Aids", oggi padiglione delle Malattie infettive, diretta dal professor Raffaele Bruno, che quando Rondanelli era diretto-

re scientifico, nel 1991, si era appena laureato. «Il professore è stato un pilastro per la medicina – sottolinea Bruno –. Famosissimo, ad esempio, è il suo Atlante sull'Aids».

«Ci mancheranno la sua intelligenza lucida, la sua curiosità intellettuale e la sua saggezza – concludono i vertici del policlinico –. Anche per questo ringraziamo il professor Rondanelli». —



I funerali del professor Rondanelli si terranno a Castelnuovo Scivia



Peso:1-3%,16-43%